

Allegato H

Relazione Tecnico-Normativa

RELAZIONE TECNICO-NORMATIVA PROPOSTA DI LEGGE

Titolo: Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022. Assestamento e seconda variazione.

I. Analisi della compatibilità con l'ordinamento costituzionale, statutario e comunitario

1. Obiettivi e necessità dell'intervento normativo

L'intervento normativo in esame propone:

- una modifica alla L.R. 23/12/2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022" per adeguare gli stanziamenti di bilancio agli esiti del Rendiconto relativo all'esercizio 2019. In particolare si tratta di assestare i dati iscritti in bilancio di previsione in via provvisoria, riguardanti il risultato di amministrazione 2019 e l'avanzo vincolato 2019 da riscrivere per effetto di obblighi di legge;
- una modifica alla L.R. 23/12/2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022" per recuperare lo squilibrio derivante dalla perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19 e per finanziare alcuni interventi di spesa aggiuntivi.

2. Tipologia della competenza legislativa regionale interessata dalla proposta (residuale/concorrente)

La proposta di legge in esame è adottata nel rispetto dei principi fondamentali di cui all'art. 117 della Costituzione e delle disposizioni contenute nel D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

3. Compatibilità con il quadro normativo nazionale, con riferimento ai rapporti con le fonti statali vigenti e, in caso di competenza concorrente, con riferimento ai principi della materia.

L'intervento normativo in oggetto risulta compatibile con il quadro normativo nazionale, e con i principi della materia.

4. Rapporti del futuro intervento normativo con le leggi regionali in materia.

La presente proposta di legge risulta coerente rispetto alle leggi regionali in materia.

5. Compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e statutari, con particolare riferimento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'art. 118, primo comma della Costituzione, e con la potestà regolamentare degli enti locali, di cui all'art. 117, sesto comma della Costituzione, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale o della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

L'intervento in esame non presenta i problemi di compatibilità richiamati.

6. Compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario, anche alla luce della giurisprudenza, della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee o dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.

L'intervento in esame non presenta i problemi di compatibilità richiamati.

7. Necessità di notificare la proposta alla Commissione europea nei casi previsti dall'ordinamento (aiuti di Stato, norme tecniche, norme ricadenti nella sfera di applicazione della direttiva Bolkestein).

Non sussiste la necessità di notificare la presente proposta alla Commissione europea.

II. Analisi dell'osservanza dei principi e delle regole sulla qualità della normazione.

1. Rispetto dei principi in materia di qualità della normazione di cui all'art. 2 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 55 (Disposizioni in materia di qualità della normazione), con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione normativa e amministrativa.

La proposta di legge è conforme a quanto previsto dalla legge regionale 22 ottobre 2008, n. 55

2. Rispetto delle tecniche redazionali definite dall'allegato B al decreto del Presidente della Giunta regionale recante le direttive del processo normativo e relative regole redazionali, con particolare riferimento alla necessità delle definizioni normative e alla loro coerenza con quelle già esistenti nell'ordinamento.

La proposta di legge è conforme alle tecniche redazionali di cui sopra.

3. Individuazione di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, aventi effetto retroattivo, di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica.

La proposta di legge non contiene disposizioni del tipo indicato.

4. Congruenza dei termini previsti per l'adozione degli eventuali successivi atti attuativi.

La proposta di legge non contiene disposizioni del tipo indicato.

5. Necessità di una disciplina transitoria per i rapporti giuridici o i procedimenti instauratisi per effetto della eventuale precedente disciplina.

La presente proposta di legge non prevede la necessità di una disciplina transitoria.